



CITTA' DI TORINO

S. CONSIGLIO COMUNALE

DEL 84 / 2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 02 MARZO 2026

Sessione ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente GARCEA Domenico ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PATRIARCA Lorenza
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	PIDELLO Luca
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	RUSSI Andrea
BUSCONI Emanuele	GARIONE Ivana	SALUZZO Alberto Claudio
CAMARDA Vincenzo Andrea	GRECO Caterina	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GRIPPO Maria Grazia	SCANDEREBECH Federica
CATANZARO Angelo	IANNO' Giuseppe	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	IODICE Emilio	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CREMA Pierino	MACCANTI Elena	
DAMILANO Silvia	MAGAZZU' Valentino	

In totale, con il Presidente e il Sindaco, n. 39 presenti, nonché le Assessorato e gli Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CIORIA Ludovica - DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI VOTO SU MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO
MODIFICATI DALLA DISCUSSIONE IN AULA. MODIFICA ARTICOLO 117
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta del Consigliere Viale.

Considerato che:

- per una proposta di deliberazione il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che si possano fare dichiarazioni di voto dopo la votazione di emendamenti e sub emendamenti, indipendentemente dal fatto che abbiano modificato, o meno, il testo originario proposto, poiché è evidente che l'approvazione o la non approvazione degli emendamenti possano avere un esplicito significato politico sulle intenzioni di voto. Il Regolamento non prevede che per le deliberazioni il proponente possa accettare e integrare nel testo gli emendamenti;
- non è così per le mozioni e per gli ordini del giorno, qualora gli emendamenti vengano accettati dal proponente e siano integrati nel testo, con la conseguenza che i consiglieri si trovano a votare un testo diverso da quello inizialmente proposto senza la possibilità di dichiarare la propria posizione e il proprio voto sul nuovo documento modificato;
- è palese l'incongruità di questa norma regolamentare, probabilmente un refuso non voluto, perché limita i diritti dei consiglieri di dichiarare le proprie intenzioni di voto su un documento, che è stato modificato, per cui è necessario prevedere la possibilità di dichiarazioni di voto sulle mozioni e gli ordini del giorno modificati rispetto al testo inizialmente proposto alla discussione.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto della Città di Torino;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale n. 286;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., sono: favorevole sulla regolarità tecnica;

non richiesto sulla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano,

di modificare il comma 7 della articolo 117 del Regolamento del Consiglio Comunale inserendo la frase "La stessa modalità di dichiarazione di voto avviene qualora la mozione o l'ordine del giorno siano stati modificati per accettazione da parte del proponente di emendamenti proposti da consiglieri" prima di "I consiglieri di un gruppo consiliare che intendono dichiarare un voto diverso dal proprio gruppo possono farlo, intervenendo per un tempo non superiore a un minuto."

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Silvio Viale

Si esprime parere positivo sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Maria Porpiglia

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, la Presidente Grippo Maria Grazia, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Magazzù Valentino, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Sganga Valentina

PRESENTI 30

VOTANTI 27

ASTENUTI 3:

Busconi Emanuele, Diena Sara, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico

FAVOREVOLI 14:

Abbruzzese Pietro, Apollonio Elena, Catizone Giuseppe, Ciampolini Tiziana, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, Garione Ivana, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Liardo Enzo, Scanderebech Federica, Viale Silvio

CONTRARI 13:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Cerrato Claudio, Crema Pierino, Greco Caterina, Ledda Antonio, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara respinto il provvedimento.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Domenico Garcea

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo